

usi il treno?

E ALLORA DEVI SAPERE CHE C'E' L'AMIANTO

Nel 1955 uno studio epidemiologico condotto sui tessili inglesi dimostrava definitivamente il potere cancerogeno dell'amianto. Nonostante ciò le Ferrovie dello stato hanno continuato fino al 1975 a far costruire rotabili coibentati con amianto, presente in gran quantità nelle pareti, nei soffitti e nei pavimenti, fino ad una tonnellata per vettura. Da alcuni anni le F.S. hanno avviato un programma per eliminare l'amianto; fino ad oggi sono state scoibentate 6.000 vetture sulle 11.000 in circolazione.

I lavoratori addetti alla scoibentazione hanno pagato in termini di salute questa operazione lavorando, in un primo tempo, con protezioni ridicole (mascherine di carta). Le lotte dei lavoratori delle Officine Grandi Riparazioni FS hanno imposto l'adozione di misure di sicurezza ambientali e individuali: sono stati attrezzati capannoni per la scoibentazione e forniti caschi e tute di protezione. Ma dopo aver speso molti miliardi l'esposizione ad amianto ha continuato a persistere nei luoghi di lavoro.

Decessi per mesotelioma (tumore della pleura specifico dell'amianto) sono stati riscontrati tra i dipendenti delle Officine FS di Torino, Verona, Bologna, Firenze ed anche tra i macchinisti. Manca comunque una rilevazione sistematica sull'intera categoria.

QUESTE SONO LE PRIME TRAGICHE CONFERME

Non è stato sufficiente minimizzare il problema per tranquillizzare i lavoratori; l'azienda FS, con l'avvallo del sindacato, ha appaltato la gran parte della scoibentazione a Ditte private, tra cui l'Ischimica di Avellino.

In questo stabilimento i lavoratori sono in sciopero da due mesi perchè da anni lavoravano in condizioni di alto rischio, rilevato anche da un'indagine ambientale svolta dall'Università Cattolica di Roma, attualmente consulente aziendale.

Da parecchi giorni anche i ferrovieri dell'Officina di Santa Maria La Bruna - Napoli - dove esistono le cosiddette "misure di sicurezza", hanno sospeso il lavoro di scoibentazione perchè sono state riscontrate fibre di amianto nei polmoni di 11 lavoratori su 100 esaminati. Va denunciato il comportamento dell'Ente FS; non ha informato i lavoratori del risultato degli accertamenti sanitari, di cui sono venuti a conoscenza soltanto casualmente. Attualmente sono ricoverati in ospedale per ulteriori accertamenti.

MA ANCHE LA SALUTE DEI VIAGGIATORI E DEGLI ABITANTI VICINO AGLI IMPIANTI DI SCOIBENTAZIONE E' NESSA IN PERICOLO.



4/2 87

GLI UTENTI DEL TRENO RISCHIANO

di respirare fibre di amianto che con le vibrazioni si staccano dalle lamiere e penetrano negli scompartimenti attraverso le traforature e le fessure dei pannelli di rivestimento interno e dagli impianti di ventilazione. I lavoratori addetti alla scoibentazione trovano i filtri dell'aria condizionata intasati di fibre di amianto e sostengono che nemmeno dopo le operazioni di scoibentazione le carrozze ne risultano completamente prive.

I CITTADINI RISCHIANO

All'Officina di Santa Maria la Bruna - Napoli - l'amianto asportato dalle carrozze viene accumulato insieme ad altro materiale di scarto in un'area vicino al mare, esposta ai venti. Anche durante la vertenza in atto l'Ente FS continua nel suo comportamento illegale facendo uscire dallo stabilimento i rifiuti di amianto come semplici prodotti di scarto, affidandone il trasporto ad un autista che credeva di trasportare semplicemente calcinacci.

Ad Avellino l'Ischimica si trova ubicata nel centro abitato, vicino ad una scuola e nel piazzale antistante la fabbrica montagne di amianto vengono lavorate per la produzione di cemento-amianto, quando non sono interrate o gettate in discariche abusive.

E IN TUTTE LE ALTRE OFFICINE FERROVIARIE COME E DOVE VIENE STOCCATO L'AMIANTO RESIDUO ? ? ?

LA LOTTA DEI LAVORATORI DELL'ISOCHEMICA E DELL'OFFICINA DI SANTA MARIA LA BRUNA - NAPOLI - VA SOSTENUTA PERCHE' AFFRONTA UN PROBLEMA DI RILEVANZA NAZIONALE ED INTERESSA TUTTI I CITTADINI CONFIGURANDOSI COME UN PROBLEMA DI SANITA' PUBBLICA.

Bisogna sconfiggere la posizione che vuole minimizzare e circoscrivere il problema dell'amianto ad Avellino e Napoli convincendo i lavoratori a riprendere l'attività in cambio di provvedimenti irrilevanti.

I LAVORATORI INVECE CHIEDONO L'IMMEDIATA SOSPENSIONE DELLA SCOIBENTAZIONE, LA RADIAZIONE DAL SERVIZIO DELLE CARROZZE ANCORA COIBENTATE CON AMIANTO, LA SICUREZZA CHE I MATERIALI SOSTITUTIVI NON PRESENTINO RISCHI RILEVANTI, LA GARANZIA DEL POSTO DI LAVORO E DEL SALARIO DURANTE LA RICONVERSIONE.

D.P. sostiene questi obiettivi convinta che la salute non si vende, e si impegna ad attuare iniziative di massa, a denunciare alle istituzioni l'operato delle FS in tutte quelle realtà produttive che mettono in pericolo la salute dei lavoratori e dei cittadini.

**1 FERROVIARI di
DEMOCRAZIA PROLETARIA**

